

PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA ONESTAMENTE SI PUO'



PROGRAMMA ELETTORALE

LISTA "ONESTAMENTE SI PUÒ"

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 26 MAGGIO 2019

La disaffezione verso la politica, ritratto di una generazione delusa e confusa rispetto alla propria condizione, ha indotto un microscopico gruppo di amici a gettare le fondamenta per la formazione di una lista da presentare al giudizio dei cittadini in occasione delle imminenti consultazioni amministrative, finalizzate al rinnovo delle cariche istituzionali della nostra comunità (Consiglio, Sindaco).

L'Istituto Toniolo, con uno studio edito nel 2018, afferma che il 40% dei giovani è lontano dalla politica.

L'ampio bacino di incertezza e potenziale astensione che ha caratterizzato le consultazioni degli ultimi periodi ha confermato l'idea di un comportamento elettorale dei nuovi elettori, e non solo, molto fluido e difficile da prevedere.

Non è più un problema di destra e sinistra ma è una questione di delusione.

E a deludere di più, il più delle volte, è chi governa, sia a livello centrale che periferico.

Nel 431 avanti Cristo, Pericle, nel discorso agli Ateniesi, pronunciato all'inizio della guerra nel Peloponneso, asseriva che "un uomo che non si interessa allo Stato noi lo consideriamo innocuo ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita alla politica, beh tutti qui ad Atene sono in grado di giudicarla".

Ma Pericle in tale discorso ebbe anche a rimarcare che "un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private".

Nelle stringate ma profonde considerazioni sopraesposte è racchiuso il nocciolo del programma elettorale della lista "ONESTAMENTE SI PUÒ":

1. Educare le giovani generazioni a sviluppare amore per la politica e quindi per la gestione della cosa pubblica.

2. Insegnare ai futuri amministratori a non trascurare il pubblico interesse per faccende private e a non occuparsi, durante la carica, della risoluzione di questioni sue proprie e/o di amici.

3. Incentivare il rispetto di “quelle leggi non scritte che risiedono nell’universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso” (Pericle).

In una sola parola, il programma della lista “ONESTAMENTE SI PUÒ “ è di combattere l’indifferentismo alla politica.

Piero Calamandrei, stimato, per quanto ci riguarda, non solo quale politico ma anche quale studioso di diritto, sosteneva, nel gennaio del 1955, che “una delle offese che si fanno alla Costituzione è l’indifferenza alla politica, l’indifferentismo alla politica che è una malattia dei giovani”.

Non è raro sentire “la politica è una brutta cosa” “che me ne importa della politica”, però la libertà, anche di semplice espressione, è come l’aria, ci si accorge solo quando comincia a mancare, quando si prova quel senso di angoscia e di “ diasfissia” che gli uomini e le donne della generazione del Calamandrei hanno sentito e subito per un lungo ventennio.

Perché ciò abbia a non ripetersi è indispensabile che noi tutti si riesca a dare senso al proprio tempo avvicinandoci alla gestione della cosa pubblica.

Non si può solo criticare, bisogna anche operare e vigilare ogni giorno sulla libertà, dando il proprio contributo alla vita politica.

È tempo che si esca dalle case e si stia nelle Piazze, è tempo che in Consiglio Comunale non vi siano più seggiole libere quando chi è chiamato ad amministrare si occupa della nostra vita.

Troppo spesso nei programmi elettorali si leggono interminabili elenchi di promesse (di spese correnti o di investimento), che qualsiasi cittadino di buon senso, cioè conscio del fatto che nel Paese non ci sono più risorse ma solo profondo disagio umano e sociale, farebbe fatica a sottoscrivere.

Ma si sa la politica oggi non è quella dello stratega Pericle o del giurista Calamandrei e pertanto vale la pena che anche nel nostro piccolo, ciascuno si impegni per far sì che la discussione possa non essere considerata come un ostacolo sulla via della democrazia.

P.S.

dell'ammodernamento degli impianti sportivi;
dell'estensione della pubblica illuminazione;
dei servizi socio-culturali;
dei fossati e delle asfaltature;
della revisione di tariffe e contribuzioni;
dell'ambiente e del perseguimento dei nauseabondi odori che ci invadono in tutte le stagioni;
dell'attività edilizio-edificatoria;
dell'urbanistica e piani di attuazione;
dei sotto-servizi ed infrastrutture urbane;
della razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa dell'ente;
della rivalutazione dei sistemi informatici con riconsiderazione dei servizi all'uopo gratuitamente forniti dalla Regione;
delle procedure preordinate al sollecito approdo al sistema di banda larga in tutto il territorio;
della formulazione di meditata proposta in materia di riforma del mondo degli enti locali della Regione, con recupero degli sperperi e tempi persi nell'inseguire istituti di per se inconsistenti,

ci occuperemo non appena i candidati della lista **ONESTAMENTE SI PUÒ** saranno stati eletti.

Così facendo i cittadini potranno vantarsi del loro dichiarato affetto per la politica e la democrazia.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Zappalà', written in a cursive style.